



Tribon

04/2023

TRIBON

Massetto fluido autolivellante a peso ridotto e caratteristiche meccaniche ottimizzate

Descrizione

TRIBON è un massetto fluido premiscelato, per interni, a base di calcio-solfato, fluidificanti ed inerti speciali.

Classificazione secondo UNI EN 13813:CA-C20-F4. TRIBON può ricevere qualsiasi tipo di rivestimento.

Stoccaggio

Periodo di conservazione in confezione originale chiusa: 3 mesi.

Qualità

In conformità alla norma EN 13813 il prodotto è sottoposto a test iniziale e controllo interno permanente della produzione e reca il marchio CE.

Campo di impiego

TRIBON è il massetto ideale per ogni tipo di costruzione residenziale, alberghi, centri di uffici e direzionali ed è utilizzabile come:

- Massetto collaborante con il solaio, con spessori nominali a partire da 25 mm.
- Massetto su strato divisorio rigido, con spessori nominali a partire da 35 mm.
- Massetto galleggiante, su sottofondi alleggeriti, con spessori nominali a partire da 40 mm.
- Massetto su sistemi di riscaldamento a pavimento, con spessore nominale da 30 mm al di sopra dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento.

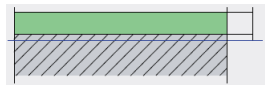
Caratteristiche

- Idoneo per le principali tipologie di rivestimento
- Idoneo alla posa su impianti di riscaldamento a pavimento
- Buona conducibilità termica
- Buona resistenza meccanica
- Peso ridotto
- Particolarmente adatto per grandi formati
- Particolarmente adatto per pavimentazioni continue tipo resina
- Posa senza rete
- Posa senza giunti in assenza di riscaldamento a pavimento
- Calpestabile dopo 24 ore
- Biocompatibile

Esecuzione e spessori minimi

Prima della posa di qualsiasi metodologia di seguito riportata, è necessario predisporre una bandella perimetrale comprimibile di spessore adeguato.

Massetto collaborante con solaio in cls, sp. nominale ≥ 25 mm.

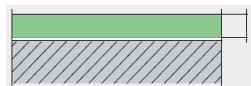


- Il fondo deve essere sufficientemente solido, compatto, resistente, grezzo in superficie, non grasso, privo di fessure, pulito ed asciutto.

Prima di gettare il massetto trattare la superficie del solaio con un primer adatto:

- Fondi assorbenti come il cemento grezzo vanno trattati con Knauf E-GRUND, diluito, in doppia mano (proporzione base massetto/acqua 1:1 per la prima mano, 1:2 per la seconda mano). Tra la prima e la seconda mano devono trascorrere 4 ore;
- Con fondi minerali non assorbenti trattare con un primer specifico;
- In presenza di umidità di risalita si consiglia l'applicazione su strato divisorio (vedi punto successivo);
- In linea generale trattare con primer la superficie assorbente del solaio e/o la bardatura di gommapiuma.

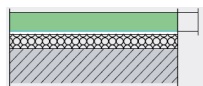
Massetto posizionato su strato divisorio, sp. nominale ≥ 35 mm.



- Sul fondo grezzo predisposto viene steso uno strato di carta politenata Knauf o nylon con almeno 8 cm di sovrapposizione tra i fogli.

Per i solai a stretto contatto con il terreno (cantine, pianterreno, ecc.) è da predisporre questo tipo di esecuzione. (Risulta necessario interporre uno strato isolante dall'umidità secondo DIN 18195-4 oppure equivalente).

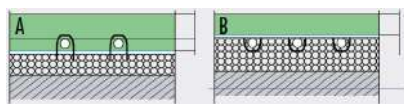
Massetto galleggiante, su fondi comprimibili, come polistirolo o tappetini fonoassorbenti, sp. nominale ≥ 40 mm.



- Coprire il sottofondo isolante termo-acustico con carta politenata Knauf o equivalente;
- Per i solai a stretto contatto con il terreno è necessario interporre uno strato isolante dall'umidità;
- In caso di tappetini fonoassorbenti può non essere necessario utilizzare lo strato di separazione.

Nota: lo spessore indicato è necessario per raggiungere la massa di circa 70 Kg/m². Carichi maggiori prevedono spessori maggiori.

Massetto con riscaldamento a pavimento, sp. nominale ≥ 30 mm.



- A:** tubi fissati a pannelli isolanti. Spessore nominale ≥ 30 mm al di sopra dei tubi di riscaldamento;
- B:** tubi incassati nei pannelli isolanti scanalati. Spessore nominale ≥ 30 mm al di sopra dell'impianto di riscaldamento.

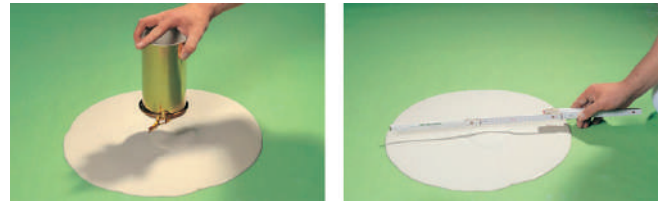
Le componenti del riscaldamento devono essere fissate contro il galleggiamento.

Miscelazione e lavorazione

TRIBON va miscelato solo con acqua pulita nella misura del 16%. L'impasto avviene tramite l'uso di una pompa miscelatrice (ad esempio PFT CMP100 o anche una macchina intonacatrice tipo PFT G4 o simili) che spinge il prodotto liquido fino alla superficie predisposta.

Consistenza della miscela liquida

La consistenza adeguata si ottiene con l'aiuto di una prova di espansione. La prova di espansione di 1,3 litri di malta su fondo piano non assorbente dovrebbe fornire diametro di circa 40 cm. Durante la posa l'acqua non si deve separare dalla malta.



Pulizia

Lavare immediatamente con acqua pulita recipienti, attrezzi ecc. dopo l'uso. Una volta indurita la malta, la pulizia può essere effettuata solo meccanicamente. In caso di lavorazione a macchina, lavare la macchina e i tubi entro 20 minuti dall'arresto.

Temperatura/clima di lavorazione

La temperatura dell'ambiente e del sottofondo non può essere inferiore a 5°C e superiore a 30°C. La migliore lavorabilità si ottiene tra 15°C e 25°C. Temperature inferiori ritardano l'indurimento, temperature superiori lo accelerano (tenere conto anche della temperatura dell'acqua di impasto).

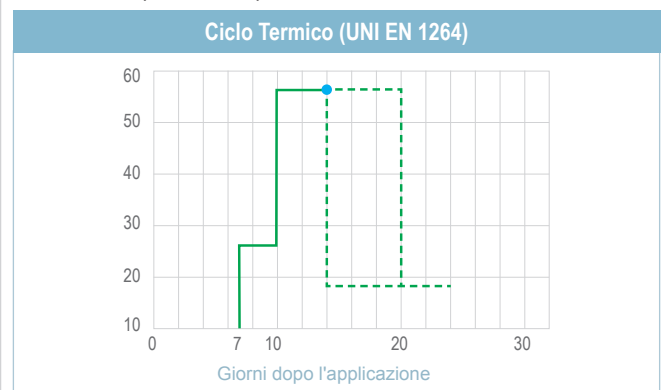
Tempo di lavorazione

Il prodotto già miscelato va lavorato entro 60 minuti circa.

Tempo di asciugatura

Evitare correnti d'aria nelle prime 48 h. Oltre che dallo spessore del massetto, i tempi di asciugatura dipendono da: temperatura, umidità e velocità dell'aria. Arieggiare continuamente i locali, a partire dal 2° giorno dopo la posa, permette un'asciugatura in condizioni ottimali che è approssimativamente pari ad 1 cm a settimana. In presenza di riscaldamento a pavimento si faccia riferimento al ciclo termico, di seguito riportato.

Ciclo Termico (UNI EN 1264)



Il ciclo termico:

- Inizia 7 giorni dopo la posa (che deve avvenire con impianto in pressione).
- Portare dopo il 7° giorno la temperatura a 20-25 °C e mantenere per i successivi 3 giorni.
- Successivamente portare, come da grafico, la temperatura prossima a regime (max 55 °C) e mantenerla fino a quando il massetto non sarà asciutto.
- Al 14° giorno (7 di maturazione più 3 di avvio ciclo termico a circa 25°C) sarà possibile effettuare un test con igrometro al carburo per verificare l'assenza di umidità, o comunque che il valore misurato sia $< 0,3$ %.
- Se il livello di umidità residua non sarà raggiunto, continuare il ciclo termico.
- NB.** Condizioni ambientali favorevoli (estate) in termini di temperatura e U.R. e spessori di applicazione ridotti (livelline Knauf) contribuiscono alla riduzione dei tempi di asciugatura.
- Dopo l'asciugatura ridurre la temperatura dell'acqua in modo da raggiungere gradualmente una temperatura superficiale del massetto di 15-18 °C.
- Prima di procedere alla posa dei rivestimenti assicurarsi dell'assenza di umidità con misuratore al carburo (MC). Si consiglia di "segnare" i punti di prelievo in ogni ambiente. In assenza di impianto radiante il tempo di asciugatura varia tra i 5 e i 10 gg al cm in relazione alle condizioni climatiche e areazione del locale.

Fughe e giunti di dilatazione

In assenza di riscaldamento a pavimento

Il massetto fluido solidifica in maniera dimensionalmente stabile. Giunti ciechi (fughe di lavorazione) possono essere inseriti secondo la progressione dei lavori, il rendimento delle macchine, la grandezza delle superfici da gettare e la geometria dei locali. Sono da prevedere giunti di frazionamento ogni 10 metri lineari.

Con riscaldamento a pavimento

In presenza di impianto di riscaldamento potrebbero essere necessari giunti di dilatazione in funzione delle superfici da gettare e della geometria dei locali. In questo caso sarà possibile valutare l'inserimento di giunti di dilatazione sui passaggi porta e/o negli ambienti di maggiori dimensioni. Sono da prevedere giunti di dilatazione ogni 10 metri lineari.

Posa dei rivestimenti e umidità residua

I massetti Knauf possono ricevere qualsiasi tipo di pavimentazione. Le raccomandazioni di corretta esecuzione per massetti che contengono solfati riportano quanto segue:

- Umidità residua dello 0,2 % per tutti i rivestimenti e con riscaldamento a pavimento;
- Umidità residua dello 0,3 % per rivestimenti impermeabile e parquet, in assenza di riscaldamento a pavimento;
- Umidità residua dello 0,5 % per rivestimenti permeabili o parzialmente permeabili al vapore, in assenza di riscaldamento a pavimento.

Prima della posa delle finiture è necessario trattare le superfici con un primer adeguato."

Dati tecnici

Denominazione	Unità	Valore
Reazione al fuoco	Classe	A1 - incombustibile (EN 13501-1)
Spessori minimi di applicazione	mm	Massetto collaborante ≥ 25 mm Massetto su strato divis. ≥ 35 mm Massetto galleggiante ≥ 40 mm Massetto su radiante ≥ 30 mm
Calpestabilità	Ore	24
Assoggettabilità ai carichi	Giorni	3
Peso specifico asciutto	Kg/m ³	1800 - 1900
Peso specifico bagnato	Kg/m ³	1900 - 2000
Peso calcinacci del materiale secco	kg/l	1,5
Tempo di lavorazione	Minuti	60
Rapporto acqua-miscela	-	16%
Resistenza a compressione	N/mm ²	> 20 (UNI EN 13892-2)
Resistenza a flessione	N/mm ²	> 4 (UNI EN 13892-2)
Modulo di elasticità	N/mm ²	17 000
Dilatazione libera durante la presa	mm/m	0,1
Conducibilità termica	W/mK	1,3
Coefficiente di dilatazione termica lineare	mm/mK	0,016
Calore specifico	J/kg K	c.a. 1000 (UNI EN 15498 Annex D)

I dati tecnici si riferiscono a una temperatura di 20°C e un'umidità relativa dell'aria del 50%. Temperature inferiori determinano un allungamento dei tempi, temperature superiori una riduzione.

Fabbisogno di materiale e consumo

Spessore dello strato	Consumo approssimativo in Kg/m ²
Per cm di spessore	c.a. 16 /17

Tutti i valori indicati sono approssimativi e possono variare a seconda del sottofondo. Determinare il consumo preciso in sito.

Programma di fornitura

Denominazione del prodotto	Esecuzione	Unità di imballaggio	Codice articolo
TRIBON	sfuso		543723